

Mendrisio, 9 gennaio 2019

COMUNICATO STAMPA

La relazione che cura

*Organizzato dalla Fondazione S.I.B italiana di beneficenza di St. Moritz,
Mendrisio torna a ospitare il simposio scientifico ispirato al pensiero del dr. Gaetano Benedetti*

Per il terzo anno consecutivo la Fondazione S.I.B. italiana di beneficenza-Fondazione Benedetti organizza a Mendrisio una nuova edizione dell'annuale simposio scientifico di psichiatria, che per la prima volta durerà un'intera giornata. L'appuntamento è per sabato 2 febbraio 2019, dalle ore 09.00 alle 16.00 (lunch offerto ai partecipanti alle 12.30), presso il Teatro della Clinica psichiatrica cantonale: al centro dei lavori gli scambi relazionali fra paziente e terapeuta, uno degli aspetti fondamentali del pensiero teorico di Gaetano Benedetti, psichiatra, psicoterapeuta e psicoanalista, già docente all'Università di Basilea per oltre 50 anni, che dedicò gran parte della propria vita allo studio e alla psicoterapia delle psicosi e della schizofrenia. La partecipazione al simposio, su iscrizione ma aperta a tutti gli interessati, dà diritto a un attestato equivalente a sei crediti per la Svizzera.

Gaetano Benedetti (Catania 1920-Riehen/Basilea 2013), psichiatra, psicoterapeuta, psicoanalista e professore all'Università di Basilea per oltre un cinquantennio, intuì la possibilità di curare le psicosi con metodo psicanalitico, gettando così le basi della psicoterapia analitica delle psicosi. Attraverso una specifica interrelazione fra terapeuta e paziente, il metodo benedettiano consente a quest'ultimo di cogliere i diversi aspetti della propria esistenza personale sia nell'incontro con il terapeuta sia, ad esempio, nella pratica di discipline artistiche (la cosiddetta arte-terapia) allo scopo di esprimere attraverso le arti disturbi e traumi celati nell'intimo del proprio vissuto personale.

L'opera e il pensiero scientifico del dr. Gaetano Benedetti sono perpetuati dalla Fondazione S.I.B. italiana di beneficenza-Fondazione Benedetti, istituzione di diritto svizzero senza scopo di lucro con sede a St. Moritz, che promuove la qualificazione e la formazione di operatori e tecnici del settore psichiatrico e psicosociale, in modo particolare di psicoterapeuti e arte-terapeuti, nonché lo sviluppo di studi e ricerche nel campo della psicoterapia. Recentemente la Fondazione ha rafforzato la cooperazione con l'Associazione di studi psicoanalitici (ASP), allo scopo di sostenere l'aggiornamento culturale e professionale dei propri soci e favorire la ricerca nel campo della psicoanalisi, della psicoterapia, della psicologia e delle scienze umane. Quest'ultima organizzazione senza scopo di lucro ha i suoi fondamenti scientifici negli studi dei prof. Gaetano Benedetti (Basilea) e Johannes Cremerius (Friburgo in Brisgovia), che ne furono i Fondatori nel 1987 a Milano.

Merita poi particolare rilievo la disponibilità della Fondazione S.I.B. italiana di beneficenza-Fondazione Benedetti, in quanto avente la sua sede a St. Moritz, a patrocinare simili convegni anche nel Cantone dei Grigioni. A questo proposito sono in corso contatti preliminari con l'Ospedale psichiatrico cantonale a Cazis, allo scopo di studiare la possibile organizzazione di simposi e tavole rotonde sul tema al quale il prof. Gaetano Benedetti ha dedicato la sua vita a Basilea, cioè il trattamento delle psicosi mediante la psicoanalisi. La Fondazione si è dichiarata quindi pronta a considerare ogni opportuno suggerimento della Commissione svizzera di vigilanza sulle fondazioni, nel senso di ampliare il raggio delle attività promozionali verso il raggiungimento di nuove mete del "welfare giovanile", soprattutto a favore degli adolescenti e dei "giovani diversamente abili", perpetuando così la missione del suo Fondatore.

Il filo conduttore della terza edizione del simposio scientifico di psichiatria, che quest'anno la Fondazione S.I.B. italiana di beneficenza-Fondazione Benedetti organizza in collaborazione con l'Associazione di studi psicoanalitici di Milano (in programma sabato 2 febbraio 2019 a Mendrisio, presso il Teatro della Clinica psichiatrica cantonale in via Agostino Maspoli 6, dalle ore 09.00 alle 16.00, lunch offerto ai partecipanti alle 12.30), è la relazione che intercorre fra due o più persone fra le quali si attiva un processo di comunicazione, che può manifestarsi attraverso il dialogo, lo scambio di gesti affettuosi ecc. Fra gli addetti ai lavori questo processo è detto transazione e la cosiddetta analisi transazionale è la disciplina che cerca di capire quale particolare stato dell'io abbia avviato in uno dei due soggetti la transazione e quale stato dell'io, nel soggetto ricevente, ne abbia causato la reazione. Una delle pietre miliari del pensiero e dell'opera del dr. Benedetti è proprio l'importanza della specifica interrelazione fra terapeuta e paziente, una transazione dunque, che il metodo benedettiano utilizza quale canale privilegiato per aiutare il paziente a sviluppare in modo positivo il processo terapeutico.

Intitolato *La relazione che cura: attualità della tecnica e del pensiero di Gaetano Benedetti*, il simposio sarà aperto dalla direttrice medica della Clinica psichiatrica cantonale dr. **Raffaella Ada Colombo**, dal sindaco di Mendrisio on. **Samuele Cavadini** e dalla dr. **Azzurra Benedetti**, segretaria generale della Fondazione S.I.B. italiana di beneficenza-Fondazione Benedetti e diretta nipote del dr. prof. Gaetano Benedetti. I contenuti della giornata di studio e le relazioni scientifiche in programma saranno presentate dallo psichiatra e psicoterapeuta dr. **Carlo Calanchini**, allievo fra gli altri del prof. Benedetti all'Università di Basilea e attualmente direttore medico e primario di psichiatria all'Ospedale Malcantonese.

Le tre relazioni del mattino affronteranno in particolare il tema del cosiddetto "soggetto transizionale": considerata l'importanza della relazione fra terapeuta e paziente per il pensiero di Gaetano Benedetti, il soggetto transizionale rappresenta la risultante dell'incontro evolutivo del paziente che ha introiettato parte del terapeuta, con un'evoluzione del terapeuta che ha introiettato la sofferenza del paziente. Lo psichiatra e psicoterapeuta dr. **Giovanni Smerieri**, docente di psicoterapia della psicosi e psicoterapia alla Scuola di psicoterapia esistenziale Gaetano Benedetti di Perugia e alla Scuola di psicoterapia psicoanalitica di Milano, rifletterà sull'interrogativo *Chi ha paura del soggetto transizionale? Psicopatologia dell'inclusione nel pensiero di Benedetti*, mentre il dr. prof. **Maurizio Peciccia**, docente di psicologia dinamica all'Università di Perugia e direttore scientifico dell'Istituto di psicoterapia psicoanalitica esistenziale Gaetano Benedetti, affronterà *Il ruolo del soggetto transizionale di Gaetano Benedetti nello sviluppo del pensiero psicoanalitico*. Tra i due interventi, la psicanalista dr. **Claudia Bartocci**, docente alla Scuola di psicoterapia esistenziale Gaetano Benedetti di Perugia e socia fondatrice della sezione italiana dell'International Society for Psychological and Social Approaches to Psychosis, si soffermerà su *Il sogno di Gaetano Benedetti*. La mattinata si concluderà con una discussione sulla prima serie di interventi e un lunch offerto dagli organizzatori.

Le relazioni pomeridiane, dalle ore 13.30, saranno aperte dallo psicologo e psicoterapeuta dr. **Paolo Vassallo**, docente della Scuola post-universitaria in psicoterapia psicoanalitica dell'età evolutiva di Torino, che presenterà *La psicoterapia come cura del disagio psichico nell'autismo infantile ad alto funzionamento* secondo le teorie di Gaetano Benedetti e Francisco Palacio Espasa (psichiatra e psicoterapeuta con una lunga esperienza terapeutica su bambini e genitori). Toccherà all'arte terapeuta prof. dr. **Simone Donnari**, cofondatore dell'Istituto Gaetano Benedetti, responsabile del Centro Atlas e presidente

2

dell'Associazione nazionale arte terapeuti, allargare l'orizzonte scientifico alle cosiddette realtà aumentate con la relazione *Dentro l'immagine: dal soggetto transizionale alla tecnologia immersiva*.

Infine la psicologa, psicoterapeuta e psicoanalista dr. **Carla Weber**, direttrice dello studio di psico-socio-analisi AKOÈ di Trento, membro fondatore della Fondazione Luigi Pagliarani di Vacallo e co-direttrice della rivista di psico-socio-analisi *L'educazione sentimentale*, si soffermerà su *Un lapsus della psicoanalisi*. Luigi Pagliarani (Rimini 1922-Sorengo 2001) è stato formatore e presidente dell'associazione italiana di psico-socio-analisti e formatori ARIELE. Dopo la laurea in filosofia, approdò alla psicologia sociale, un campo che sviluppò poi come psico-socio-analisi e che lo portò a creare l'unica scuola italiana della disciplina. La Fondazione che ne perpetua il pensiero e l'opera (www.luigipagliarani.ch) edita fra l'altro la rivista *L'educazione sentimentale*, che pubblica riflessioni inedite di Luigi Pagliarani insieme a studi e ricerche inerenti alla psico-socio-analisi e alla filosofia.

Al termine degli interventi ex cathedra è prevista una discussione aperta ai partecipanti condotta dai dr. **Giovanni Smerieri** e **Carlo Calanchini**.

La partecipazione al simposio di Mendrisio - che dà diritto a un attestato equivalente a sei crediti per la Svizzera - è libera e aperta a tutti gli interessati. Per motivi organizzativi è tuttavia necessario iscriversi entro il 24 gennaio 2019 tramite il sito web della Fondazione Benedetti (www.sibfondazionebenedetti.ch, compilando il formulario nella rubrica "contatti").

Ulteriori informazioni sul simposio del 2 febbraio 2019 e sulla figura di Gaetano Benedetti possono essere attinte sul sito web www.sibfondazionebenedetti.ch.

La segretaria generale della Fondazione dr. Azzurra Benedetti, come pure lo scrivente (Giampaolo Baragiola) restano a disposizione delle lodevoli Autorità dei Cantoni del Ticino e dei Grigioni per fare pervenire agli enti competenti una documentazione delle relazioni svolte sui vari temi e degli interventi tecnici dei rispettivi oratori, per ogni Loro opportuna cognizione.

lic. phil. I Giampaolo Baragiola